

TRA LE RIGHE

di Antonio Calabrò



Affrontare la storia attraverso il romanzo Così si racconta la nuova identità italiana

■ Fare i conti con la nostra storia recente. Usando strumenti più affilati e coinvolgenti di quelli dell'analisi storica e politica e della sociologia. La letteratura, cioè. Con pagine redatte tra invenzione e autobiografia. E con l'intenzione di arrivare così al cuore più profondo degli avvenimenti e dei personaggi su cui si costruisce la contrastata e molteplice "identità italiana".

In questa dimensione si muove, con felicità di scrittura, Gian Arturo Ferrari in "Ragazzo italiano", Feltrinelli, 77 capitoli divisi in tre parti per raccontare d'un bambino che diventa ragazzo, tra l'immaginaria Zanegrade nella ruvida provincia lombarda, le affettuose colline emiliane della casa della nonna materna e la scoperta dell'adolescenza nella Milano del boom economico. Prima impresa letteraria, per uno dei protagonisti dell'editoria italiana (Ferrari è stato a lungo ai vertici della Mondadori). Ed esordio già carico di matura capacità di racconto. Ci sono le dimensioni psicologiche tormentate, nei rapporti familiari, soprattutto con un padre quasi sempre incupito.

E la felicità della scoperta di "esistere" non più solo come figlio, conquistando autonomia da persona. La chiave della liberazione è il rapporto con i li-



Ragazzo italiano
Gian Arturo Ferrari
Feltrinelli
320 pagine
18 euro



Prima di noi
Giorgio Fontana
Sellerio editore
896 pagine
22 euro



Noi
Paolo Di Stefano
Bompiani
608 pagine
22 euro



Felici di crescere
Lorenzo Mondo
Sellerio
176 pagine
13 euro

bri, la letteratura, la scrittura. Intrecciata alle questioni private c'è l'evoluzione della vicenda italiana, con le passioni politiche, i controversi aspetti della modernità da modesto e poi più sicuro benessere, le carenze d'uno spirito pubblico incapace di interpretare e guidare i cambiamenti. Si finisce alle soglie del Sessantotto, con la crociera d'un gruppo di studenti colti e brillanti, in Grecia, per scoprire la bellezza dei luoghi e dell'arte e la delicatezza dell'innamorarsi. Così, si diventa adulti.

Epoica popolare, romanzo corale, racconto rabbioso e dolcissimo d'una lunga stagione di dolore e tentativi di riscatto, dalla condizione di "vinti" a quella di pur marginali costruttori d'un destino migliore. In "Prima di noi" Giorgio Fontana, per Sellerio, costruisce uno straordinario racconto che percorre tutto il Novecento, ricordando il grande romanzo nazionale ("Il mulino del Po" di Riccardo Bacchelli ne è riferimento essenziale) e dando dignità di personaggi esemplari a Maurizio Sartori (disertore nella Grande Guerra, poi contadino ribelle e impaurito), alla forte e amorosa moglie Nadia e ai discendenti, sino ai giorni d'oggi. Dal Friuli povero e contadino alla Milano contemporanea. Storie dentro la Grande Storia, tra fatiche e scarse speranze.

Il lungo racconto familiare segna anche "Noi" di Paolo Di Stefano, Bompiani. Memorie d'un secolo, partendo da Avola, in Sicilia, con un nonno allevatore di pecore e cacciatore di donne e continuando con le storie d'un padre che emigra, da professore, in provincia di Mila-

no e poi in Svizzera. Famiglie. E società in trasformazione. Cambiamenti e conflitti. Vissuti anche cercando di regolare i conti con un grande dolore, la morte d'un fratello. Mai semplici, le vite di chi vuole sapere e capire.

Vanno dentro la storia anche le pagine di "Felici di crescere" di Lorenzo Mondo, Sellerio. Tutto succede in un biennio particolare, 1943-'45, dall'armistizio tra l'Italia e gli anglo-americani alla Liberazione. E il microcosmo da cui Guido, il giovane protagonista, guarda i fatti in drammatica evoluzione, è un piccolo paese del Monferrato, dove la madre s'è rifugiata dopo i bombardamenti su Torino. Colline scabre, povertà contadine, le violenze di nazisti e fascisti e la resistenza partigiana. E le quotidianità d'una vita fatta di piccole scoperte, amicizie, lezioni di scuola ("la bellezza è una delle dimensioni alte del conoscere"), iniziazioni sessuali (con un'intraprendente vicina) e innamoramenti delicati tra adolescenti. Vita, appunto. Cercando di vincere la paura e il dolore e d'immaginare un futuro migliore. Lorenzo Mondo è studioso attento di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio. La loro memoria è forte. Ma il romanzo di formazione sa tenere ben fermi i tratti d'una evidente originalità. ■

SCRITTURE

Ecco gli sfidanti di "Parole aperte"

■ Congelato il concorso "Parole Aperte - X Factor letterario" organizzato dall'associazione Hemingway&co, che nelle scorse settimane ha dato il via alla nuova edizione con il primo turno di eliminazioni. All'inizio di marzo è saltata la terza puntata allo Sporting che prevedeva la partecipazione di Alberto Bernasconi; Guido Barbini, Sabrina Citterio, Giulia Stolfa, Gaia Bonavoglia, per l'occasione votati dal pubblico e dalla giuria composta da Silvia Motta, Diana de Marsanich, Alfredo Colina, Laura D'Onofrio e Antonella Silvestri. Tutto rinviato a data da definire: in palio c'è la pubblicazione di un libro con Ananke Lab. ■

